CICLISMO. Riuscito il progetto con le scuole

L'Arcobaleno Carraro team ha riproposto anche nell'ultima annata scolastica il progetto «ciclismo e scuola», grazie ad una convenzione tra la Federciclismo ed il Ministero dell'Istruzione. Il progetto si basa sulla convinzione che l'uso appropriato della bicicletta può consentire con successo il raggiungimento di tale obiettivo: specifiche attività consentono infatti lo sviluppo della motricità nell'ambi-

to dell'educazione fisica; favoriscono l'apprendimento delle nozioni di base dell'educazione stradale e ambienta ricolosa - ricorda Paolo Garniga -, su strade sempre più trafficate. Il bambino o la bambina che intendono utilizzare Alla proposta 2008 de L'Arcobaleno Arcobaleno hanno aderito gli istituti «P. Orsi» di Rovereto, Villa Lagarina e Bezzecca. Usci-

le, sanitaria ed alimentare; sti-

molano la socializzazione at-

traverso la partecipazione diretta. «L'aver considerato la sicurezza una condizione fondamentale per la promozione dello sport, incoraggia i genitori a far praticare questa di-

sciplina, inutile negarcelo pe-

ricolosa - ricorda Paolo Garniga -, su strade sempre più trafficate. Il bambino o la bambina che intendono utilizzare la bicicletta come strumento di svago o di sport al di fuori della struttura scolastica avranno imparato ad utilizzare il casco, a conoscere la segnaletica stradale di base, ad individuare strade a minor rischio e le ciclabili, a utilizzare bici che rispettino i requisiti di sicurezza».

Alla proposta 2008 de L'Arcobaleno hanno aderito gli istituti «P. Orsi» di Rovereto, Villa Lagarina e Bezzecca. Uscite di due ore con i maestri di mountainbike, tra i quali anche Martino Fruet (nella foto), con la preziosa collaborazione dei custodi forestali Silvano Zorer e Stefano Nardin, che si sono occupati di educazione ambientale; una prova sinergia didattica è stata sviluppata con il Museo civico di Ro-

vereto. Grazie alla disponibilità delle Casse rurali della Vallagarina sono stati regalati a cento scolari un caschetto omologato e una maglietta. Il percorso permanente al Bosco della città misura 4-6 km ed offre la possibilità di utilizzare come base logistica la casetta che il Comune ha costruito, con un locale magazzino/aula corsi e bagni/docce ad accesso indipendente.



Il Palatiro cresce rapidamente



L'OPERA

Tennis Hall, rush finale

Se il Palazzetto per il tiro con l'arco sta procedendo speditamente, anche i lavori della Tennis Hall (che dista appena pochi metri di distanza) stanno entrando nella fase conclusiva. Attualmente è stata completata la posa degli impianti ed è cominciato il montaggio dei serramenti a cura dell'associazione temporanea d'impresa composta dalla «Rocco Galvagni» e da Bertolini Termoimpianti. L'ultima scelta riguarda il tipo di pavimentazione (in sintetico, ndr) mentre la buo-

na notizia è che è già stato affidato l'incarico per la progettazione per il terzo lotto del grande investi-

mento per il tennis cittadino: dopo la palazzina servizi e laTennis hall si proseguirà con la realizzazione della palestra destinata ad ospitare la ginnastica artistica; 500 metri quadrati e 6 metri di altezza. Il finanziamento arriverà sul bilancio 2009.

Si avvia alla conclusione l'impianto alla Baldresca

GIANPIERO LUI

Il Palazzetto per il tiro con l'arco nella zona Baldresca sta per diventare realtà. È cominciata, infatti, l'ultima fase dei lavori con la posa in opera degli arredi interni.

Il Palatiro sarà una struttura unica in Italia, poiché dedicata interamente al tiro con l'arco, probabilmente l'unica al mondo realizzata da una società di tiro con l'arco. La Polisportiva Kosmos Rovereto la sta realizzando nell'area Baldresca, su un terreno compreso tra il rinnovato Centro tennis (nell'ambito del quale sono in corso i lavori per la realizzazione della Tennis Hall con due campi coperti e due palestrine per danza e potenziamento muscolare) ed il funzionale Poligono di tiro a segno, in quella che nel giro di un paio d'anni diventerà una delle aree sportive meglio attrezzate di tutta l'alta Italia. Quasi tre milioni di euro per l'appalto, finanziati al 50% da Provincia e Comune di Rovereto (alla Kosmos sarà affidata la gestione dell'impianto).

«Il nuovo Palatiro potrà ospitare gare nazionali al coperto - commenta con soddisfazione il presidente del club Oliviero Vanzo - e quando sarà realizzato il campo esterno (tramite un appalto successivo, ndr) anche di livelo internazionale. E' nostra intenzione, infatti, chiedere alla federazione

internazionale per la primavera-estate 2010 di poter ospitare a Rovereto una tappa del prestigioso Grand Prix d'Europa».

La nuovissima struttura dedicata al tiro con l'arco, disciplina che tra poche settimane vedrà la moriana Elena Tonetta protagonista addirittura alle Olimpiadi di Pechino (con l'altro atleta Amedeo Tonelli nella squadra maschile, probabilmente come riserva) avrà una superfice coperta ci circa 1060 metri quadrati, con un'altezza massima di 7,80 metri circa. Il progetto è dello Studio «Plan Architettura» di Arco e dell'architetto Giorgio Losi; lo Studio tecnico dell'ingegner Riccardo Baldi ha progettato gli impianti tecnologici e lo Studio Ata Engineering di Trento le strutture.

Al piano terra sono stati ricavati un ingresso-foyer di quasi 45 metri quadrati, una sala tiro da 544 metri quadrati, uno spogliatoio maschile, uno femminile, un disimpegno, una sala di elaborazione dati, gli uffici di segreteria, un'infermeria, lo spogliatoio degli arbitri, il bar con annesso deposito e servizi igienici, un magazzino da 70 metri quadrati, oltre alla centrale elettrica ed a quella termica. Al primo piano, nella foresteria, trovano spazio 9 stanze (per 25 posti letto complessivi), 5 locali con servizi e docce, una sala riunioni da 60 mq, la cucina, la sala per i pasti, la cucina con i relativi servizi.

IN BREVE

VILLA LAGARINA

Cinema sotto le stelle Stasera alle 21.15 presso il cortile del Palazzo Municipale sarà proiettato il documentario «La volpe e la bambina» di Luc Jacquet. Ingresso unico 5 euro

FOLGARIA

Cinema luglio '08

«Alla ricerca dell'isola di Nim» di Jennifer Flackerr stasera alle 21 presso il cinema teatro Paradiso

ALA

Trasferta a Riscone

L'Inter Club di Ala organizza per sabato 19 luglio una trasferta nel ritiro dell'Inter. I partecipanti potranno assistere all'allenamento dei nerazzuri mentre i bambini potranno partecipare all'Inter Camp. La partenza è fissata alle 6 dal Bar Centro. La quota di partecipazione è di 20 euro. Info 347.5629624 o 334.3431196

BESENELLO

Settimana in sella

Aperte le iscrizioni per la settimana dal 21 al 25 luglio con l'associazione sportiva dilettantistica equestre Castel Beseno. I ragazzi potranno vivere una grande avventura con pony e cavalli. Per prenotazioni telefonare al 0464/834483 o al 338/1969343. Si garantisce la settimana con un numero di iscritti non inferiore a 10

Nordic Walking

L'Apt propone per domani dalle 9.30 alle 10.30 un'escursione sul territorio di Ala con istruttore qualificato Nordic Walking, tecnica praticata con appositi bastoncini. Quota di partecipazione 10 euro. Punti di ritrovo in tutta la Vallagarina. Info presso Apt, Ufficio Turistico Brentonico o Infopoint

Destra Adige. FOLGARIA

Conoscere e rispettare il bosco Stasera ore 21 presso la sala Apt illustrazione per immagini a cura del comandante della stazione forestale di Folgaria Bruno Sordo.

LAVARONI

Le frontiere della psicoanalisi Stasera presso il cinema Dolomiti a Chiesa proiezione del Film «Lars e una ragazza tutta sua» di Gillespie.

Leonardo Endrizzi vola, Lupatini ok



Il roveretano del San Rocco campione triveneto under 12, Anna è seconda Ai Campionati triveneti di tennistavolo a Montebelluna allori per gli atleti roveretani e trentini. Nuovo campione triveneto assoluto nel settore maschile è Marco Lovisetto, 22enne portacolori del Duomofolgore, che in finale si è imposto per 3-1 sul 15enne Peter Trafojer del Recoaro Bolzano, vera sorpresa del tabellone. Nel settore femminile si è imposta la favoritissima Sofia Schierano dei Rangers Udine, n. 59 del ranking nazionale,

che in finale ha superato la sempre valida roveretana Anna Lupatini. Per la portacolori del San Rocco una buona prestazione: nel girone di qualificazione ha superato

prestazione: nel girone di qualificazione ha superato Giulia Paoletti di Feltre e in semifinale, giocando la sua miglior partita, si è imposta in 4 set per 11-9, 11-7, 10-12 e 11-4 sulla più forte atleta dell'Azzurra Gorizia, Simona Livera. In finale niente da fare ovviamente contro la 14enne attaccante udinese Sofia Schierano, promessa del tennistavolo nazionale. Nelle gare giovanili esaltante successo per il roveretano Leonardo Endrizzi del San Rocco, che gareggiando nella categoria «ragazzi», una delle più affollate, ha conquistato il titolo triveneto tra gli «under 12», pur avendo due anni meno dei suoi principali antagonisti. Buona prova anche per il portacolori del Besenello Renè Dambour, nella categoria veterani «over

Tiro a segno Ottima gara per la sezione roveretana

Zanetti e Bergamo ispirati La mira giusta a Bologna

La squadra di pistola d'ordinanza (calibro 9x19) della Sezione tiro a Segno di Rovereto ha partecipato con soddisfazione al «Trofeo Martiri di Nassyria», organizzato dall'Associazione Unuci di Bologna presso l'omonimo Poligono di tiro. La compagine, composta da Fabrizio Zanetti, Mauro Bergamo e Luca Di Tucci, si è proposta appunto nella specialità Po (pistola d'ordinanza), lasciando un chiaro segno di bravura individuale e di coesione. Zanetti e Bergamo, infatti, raggiungono il 1° ed il 3° posto individuale mentre la squadra si classifica ad un brillante secondo posto assoluto.

La manifestazione è stata organizzata in modo molto curato dall'Associazione Unuci di Bologna e ha visto la presenza sia di tiratori provenienti dall'ambiente militare che in rappresentanza di diverse sezioni di tiro a segno da tutta Italia. Al termine della manifestazione, al momento della premiazione, si è goduto anche di un momento d'incontro nel quadro di una bella giornata, allietata anche da familiari e tifosi che hanno supportato i singoli tiratori e le numerose squadre in

Il ricordo | Mazzo di fiori deposto a Casteldante

Giuseppe Porzio, vent'anni dopo ancora nel cuore dei suoi amici

Sono passati vent'anni esatti ma il ricordo è ancora vivo negli amici e nei colleghi. Il 15 luglio 1988 scompariva tragicamente a Casteldante, poco lontano dal sacrario militare, Giuseppe Porzio, guardia penitenziaria di origine pugliese in servizio presso la casa circondariale di via Prati.

Giuseppe aveva solo 27 anni e da allora ha lasciato un grande vuoto in tanti conoscenti, ma soprattutto in un gruppo di colleghi che oltre al lavoro al carcere condivideva con lui il proprio tempo libero.

Per questo oggi, per tenere viva la memoria anche dopo quattro lustri, gli amici e gli agenti della polizia penitenziaria che erano in servizio con lui allora e che continuano nella loro preziosa opera anche adesso hanno deciso di deporre un mazzo di fiori a Casteldante, davanti all'Ossario, luogo della tragedia

Un gesto simbolico per non dimenticare quella discreta ma importante presenza strappata via prematuramente, quando era ancora nel fiore degli anni e con tante cose ancora da fare.

La mostra | A palazzo Trentini fino a ottobre

Kusaidia e i quadri «Tinga Tinga» L'inaugurazione venerdì a Trento

Si inaugura venerdì prossimo alle 18 presso Palazzo Trentini di Trento la mostra «Tinga Tinga» organizzata dall'associazione moriana Kusaidia Onlus che rimarrà aperta fino al 10 agosto 2008. La mostra prevede l'esposizione di numerosi quadri e ceramiche ispirati alla scuola del mozambicano Edwar Saidi Tingatinga (1932-1972), reinventando i temi della fauna africana e introducendo l'uso dei colori acrilici. I soggetti rappresentati sono spesso silhouette di animali con un accentuato contrasto tra colori, sinonimo di un'analisi approfondita della società in cui gli autori sono immersi

L'associazione promotrice della mostra Kusaidia si occupa di progetti di utilità sociale in Tanzania, limitandosi però a svolgere unicamente una funzione di controllo e coordinamento e promuovendo l'auto-realizzazione delle strutture da parte delle popolazioni autoctone. Le ultime opere realizzate grazie all'associazione di Mori comprendono un serbatoio per l'acqua, la costruzione di una scuola professionale per ragazze nel sud della Tanzania e la creazione di una cooperativa femminile di allevamento